

Pubblichiamo qui di seguito, in prima battuta, quanto ha scritto il primo cittadino di Artogne a proposito dell'incarico affidato al suo "nuovo" delegato per Montecampione; seguono poi alcuni brevi cenni di storia recente, per presentarvi l'assessore *Domenighini* ed infine **portiamo all'attenzione** dello stesso delegato **gli argomenti più importanti** per quanto riguarda la gestione che sta per iniziare.

---

## Enzo Borghetti ha pubblicato qualcosa in Montecampione Politica

### A PROPOSITO DI ALESSANDRO DOMENIGHINI

Buongiorno a tutti. Come avete potuto appurare ho davvero delegato le vicende di Montecampione all'assessore di competenza, con il quale mi trovo spesso per i vari aggiornamenti. Montecampione resta quindi nei miei pensieri, anche perché è finita una stagione ma ancora una volta il futuro bussava già alla porta.

A proposito delle mail (sotto) che parlano di "film già visti": l'assessore *Domenighini* che inizia a ricevere a Montecampione è invece una novità assoluta che spero sia gradita da tutti, nessuno escluso, perché è un segno tangibile della volontà dei comuni di capire i problemi e ascoltare le opinioni di coloro che frequentano il nostro bellissimo comprensorio.

A presto



Gianpietro Cesari  
(sindaco di Artogne - BS)

---

Dunque, il Dott. *Alessandro Domenighini* è stato nominato assessore per Montecampione.

Quelle sopra riportate sono le presentazioni del *sindaco Cesari* e di *Enzo Borghetti* **che riporta su "Montecampione Politica", su Facebook, il comunicato con il quale il Consorzio annunzia in una newsletter quanto detto dal sindaco.**

Vediamo intanto chi è, politicamente, *Domenighini* e da dove viene.

È uno storico fondatore della *lista del Maglio*, uno dei due raggruppamenti politici che si alternano da qualche tempo ad Artogne. Dire quale riferimento politico abbia il *Maglio* è molto difficile così come in generale è difficile decifrare i riferimenti politici della intera "valle", intesa nel senso più largo. La politica la fanno gli interessi delle "famiglie" e la collocazione partitica, i capifamiglia che sono mandati in politica, varia con il variare degli interessi. Un esempio tra quelli che conosciamo può essere costituito da *Regis Cotti*, un politico di Pian Camuno che rappresenta gli interessi del suo comune in Consorzio, in pratica l'omologo di *Alessandro Domenighini*, col quale è accomunato nella gestione "terminale" della *Montecampione Impianti*. Nasce leghista e dopo qualche passaggio intermedio lo abbiamo tempo fa ritrovato acceso sostenitore del Partito Democratico e del suo candidato alle elezioni regionali *Corrado Tomasi*.

*Alessandro Domenighini* è stato vicesindaco di *Simone Quetti*, 12 anni fa vincitore delle elezioni con la lista del *Maglio*. Con il suo sindaco ha già gestito (a distanza) la pratica Montecampione, con l'appena rientrato *Francesco Caporossi*; **HA ASSISTITO IL SUO SINDACO QUANDO QUETTI, IN COPPIA CON GARATTI sindaco di Pian Camuno e con l'aiuto di Caporossi si sono distinti per il primo rovesciamento della maggioranza del Comitato in Consorzio** "convincendo" un fuoruscito del Comitato, un "pentito" di allora, tale *Giulio Arzenton*, a passare dall'altra parte, cioè la loro di sempre. Inutile osservare che la storia per quanto riguarda Montecampione si ripete e che di nuovo non c'è proprio nulla.

Da solo *Alessandro Domenighini*, avendone la responsabilità diretta, ha visto crescere negli anni della sua gestione del bilancio, una gran parte del debito ICI di *Alpiaz*, o meglio del "**GRANDE DEBITORE**" come egli chiamava *Alpiaz*, senza mai nominarla, in una indimenticabile Assemblea pubblica ad Artogne.

Perdettero le elezioni con l'avvento di *Maddalena Lorenzetti* e della lista avversa guidata già allora da *Ravelli*. Due anni fa decise di non ripresentarsi alle ultime elezioni amministrative, perché convinto, come tutti ad Artogne, che l'amministrazione *Lorenzetti* sarebbe stata riconfermata. Mandarono allora avanti *Cesari*. Avvenne però quello che è stato da tutti definito il "miracolo": per la campagna elettorale sui contenuti veri, e cioè sui reali problemi di Montecampione, **fatta dalla lista del Comitato**, il trio *Ravelli-Fontana-Lorenzetti*, perse le elezioni, inaspettatamente, ed il *Maglio* si trovò il Comune su un piatto d'argento, anche con *Pietro Cesari* che, proprio per questo, per non fare un torto a *Ravelli* e *Lorenzetti*, a Montecampione non ha cambiato politica nemmeno di un'unghia, anzi... è ritornato alle origini ed alla politica delle acquisizioni dei "pentiti".

L'essersi, *Domenighini*, fatto da parte, però, come sempre avviene anche da queste parti, non significa abbandono definitivo. Ed allora, ecco *Alessandro Domenighini* nominato amministratore della Montecampione Impianti, che lasciò al

momento opportuno, prima che fallisse, in "favore" del *Regis Cotti* di cui sopra, il quale, infatti, accompagnò la Montecampione Impianti al fallimento come liquidatore.

*Domenighini*, però, è rimasto per poco lontano dalla politica e comunque dai suoi paraggi. Eccolo ora, dopo qualche mese, di nuovo assessore come ai vecchi tempi di *Quetti*, evidentemente per meriti di servizio, dato il suo curriculum, ed eccolo soprattutto a Montecampione che, come sopra descritto, conosce molto bene in tutti i suoi risvolti passati.

**Ma allora perché parla di "nuovo" il sindaco Cesari?** Perché in questa località, secondo *Cesari*, tutto deve ricominciare daccapo, come se nulla fosse mai avvenuto, con un nuovo, identico, ciclo quarantennale.

Occorre fare finta che nessuno si ricordi di nulla e che *Domenighini* rappresenti dunque il nuovo, il futuro di Montecampione.

Finta per finta, noi del Comitato facciamo finta di stare al gioco e vogliamo cominciare a scrivere qualcosa su questa presunta "tabula rasa" di nome *Alessandro Domenighini*.

I "Montecampionesi di Artogne" come li hanno voluti chiamare, ma anche quelli di Pian Camuno, le segnalano, come se lei non le conoscesse, queste cose che il Comune di Artogne deve fare da molti anni e che mai ha fatto ma che ora sono arrivate all'"ultima chiamata":

1) si appresti, come assessore, a "rivendicare" dal fallimento di Alpiaz le aree a verde che derivano dalla convenzione con Alpiaz del 1989;

2) tali aree a verde sono i nostri parchi, quelli che noi abbiamo pagato ad Alpiaz come "vostri" oneri di urbanizzazione;

3) si appresti a rivendicare tutti gli altri cespiti di urbanizzazione primaria e secondaria che nascono dalla stessa convenzione: essi servono a costituire parte del paese Montecampione;

4) tali cespiti sono alcuni appartamenti e negozi allo Splaza e Valgrande, i parcheggi vari (Splaza, Piazzetta, Valgrande), il sistema fognario, il depuratore, le strade ecc.; essi sono ancora intestati ad Alpiaz ma sono di proprietà del Comune di Artogne: se non si sbriga finiranno nel "calderone" del Fallimento;

5) stabilisca la sua sede di assessore rappresentante del Comune di Artogne e per svolgere il compito al quale è stato chiamato, non in Consorzio, che è un'altra cosa rispetto al Comune, ma in uno di questi immobili sul quale magari esporrà quello stemma municipale che il suo attuale sindaco Cesari espone sulla sua e-mail;

6) coordini dalla così acquisita "sede distaccata del Comune di Artogne" una effettivamente nuova gestione della località, trasformandola da lottizzazione volutamente dimenticata in un paese;

7) questi sono alcuni suggerimenti del Comitato, sono quelli del nostro volantino distribuito a Pasqua in occasione del Comitato consultivo, riguardanti a ciò che, per evitare il collasso definitivo di Montecampione,

### **I COMUNI**

debbono fare :

- **Riconoscano** finalmente alla loro località lo status di frazione.

- **Investano** su Montecampione la parte di IMU che noi su questo territorio, da anni, gli paghiamo.

- **Sostengano** la nascita del paese favorendo l'acquisizione della "residenza" ai Montecampionesi.

- **Incentivino** concretamente una sana, normale e integrata economia della montagna come motore di sviluppo economico del paese.

- **Tutelino e sviluppino**, anche in funzione economica, la concreta natura di parco ecologico che questo paese ancora ha conservato.

- **Vietino l'utilizzo del suolo per ulteriori cementificazioni**, solo dannose alla struttura del paese ed agli interessi di chi ha casa a Montecampione e **favoriscano la trasformazione delle attuali proprietà residenziali invendute ed inutilizzate, in edilizia alberghiera per favorire finalmente il turismo delle settimane bianche e per un utilizzo continuativo delle strutture di Montecampione.**

## **IL COMITATO PER MONTECAMPIONE**

24/04/2013